

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
OTTOBRE 2019 - ANNO 25 N. 264 € 8,50 (giornale + cd)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Anno 25 - n. 264
Ottobre 2019

Direttore responsabile
Filippo Michelangeli

SOMMARIO

ottobre 2019

69 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

ottobre

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 28 ore 18
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Trio "Debussy": Piernigorgio Rosso, vl;
Francesca Gosio, vc; Antonio Valentino, pf

torinosette

#1507

ACURA DI
CRISTINACACCIACONTATTO
torinosette@lastampa.itLASTAMPA
Venerdì 25 ottobre 2019

to7 musica classica

FRIDAY 25 OCTOBER 2019 LASTAMPA 25

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

Violino, violoncello e pianoforte Formazione per eccellenza

IL COLLAUDATO TRIO DEBUSSY IL 28 AL POLI, IL 29 EMERGENTI A PINEROLO

Violino, violoncello, pianoforte: il trio per eccellenza. Una formazione in cui gli equilibri dipendono da lievi sfumature. In realtà si tratta di bilanciamenti che devono essere affrontati da tutte le formazioni cameristiche, ma quelle a tre elementi con due archi e un pianoforte richiedono affiatamento estremo, e dunque è con accentuato interesse che ci si accinge ad ascoltare due gruppi cosiffatti che si presentano in questi giorni.

A Torino, **lunedì 28** alle 18, nell'**Aula Magna del Politecnico** (corso Duca degli Abruzzi 24) si esibisce per Polincontri (in collaborazione con Associazione Il Timbro) il **Trio Debussy**, il trio, come recita la biografia, nel genere "è attualmente il gruppo più longevo d'Italia, essendo stato costituito nel 1989 in seno al Conservatorio Giuseppe Verdi

di Torino: il suo repertorio comprende più di 170 opere da Mozart ai giorni nostri, 30 delle quali sono state scritte appositamente per il Debussy". Vincitore del Concorso Internazionale per complessi da camera Premio Trio di Trieste e gruppo in residence dell'Unione Musicale di Torino, ha al suo attivo centinaia di concerti nelle più importanti società concertistiche italiane ed estere. E dunque via all'ascolto, all'insegna di Beethoven. Il programma prevede per iniziare il "Trio in do minore op. 1 n. 3", prima prova declinata sul genere patetico che l'autore abbia giudicato meritevole di pubblicazione. Segue il celebre "Trio in si bemolle op. 97" noto come "L'Arciduca", che Andrea Della Corte riteneva "il vertice toccato da Beethoven in questo tipo di composizione". Costo 7 euro, libero fino a 28 anni: 011/0907926.

DOMENICA, 27 OTTOBRE 2019

CULTURA

LA VOCE **IL TEMPO** 15

Musica

La «Passione secondo Matteo»

Sabato 26: alle 17, alla Cappella dei Mercanti, per Torino Chamber Music Festival *recital* del pianista Lorenzo Morra: suona Schumann e Chopin. Alle 20.30 al Regio inaugurazione della stagione dei concerti: Daniel Oren salirà sul podio dell'Orchestra del Regio per dirigervi di Bruch il raro «Kol Nidrei op. 47» per violoncello e orchestra, solista la giovane Julia Hagen che interpreta poi anche il «Concerto op. 104» di Dvořák. Per finire la «Quinta» di Čajkovskij.

Domenica 27: alle 17 alla cappella dei Mercanti per Torino Chamber Music Festival, spettacolo dal titolo «Ottobre rosa» (tra teatro recitazione e musica, per sensibilizzare alla prevenzione del tumore del seno) Insieme Polifonico femminile San Filippo Neri, regia di Daniela Falconi.

Lunedì 28: alle 17, all'Auditorium Vivaldi (Biblioteca Nazionale), per Concertante «Hommage au cher Jacques», ovvero concerto per intero dedicato ad Offenbach, protagonista il Choeur Thélia diretto da Jean-Christophe Keck. Alle 18 presso l'Aula Magna Agnelli del Politecnico, per Polincontri Classica, concerto del Trio Debussy e un programma che prevede di Beethoven il «Trio op. 1 n. 3» e il «Trio op. 97 'L'Arciduca'». Alle 20 al Vittoria per Um «Alla ricerca di Orfeo, storia di un mito» con L'Astrée, Giorgio Tabacco di-

rettore e clavicembalo e la voce recitante di Laura Torelli. Musiche di Corelli, Monteverdi, Vivaldi, Couperin, Gluck e Berio. Alle 21 presso il Santuario di Santa Rita per il Festival organistico internazionale a esibirsi sarà il britannico Marko Sever: il programma spazia da Bach, Muffat e Haendel a Mozart, Vierne, Tournemire.

Mercoledì 30: alle 21 in Conservatorio per Um Lisa Larsson soprano, accompagnata al pianoforte da Andrea Lucchesini, interpreta pagine di Schubert, Vacchi e Schumann.

Giovedì 31: alle 20.30 presso l'Auditorium Toscanini è di scena Rai Nuovamusic: sul podio di OsnRai sale Ryan McAdams per dirigere pagine di Philip Glass («Concerto n. 3 per pianoforte e archi») e «Play» di Andrew Norman.

Sabato 2: alle 17 alla cappella dei Mercanti per Torino Chamber Music Festival l'Ator Duo (Giulia Bombonati viola e Cecilia Collura pianoforte) interpreta pagine di Vieuxtemps, Schumann e Kalliwoda. Alle 21 al Tempio Valdese, per il festival Back to Bach, si ascolta di Bach la «Passione secondo Matteo» a cura dell'Accademia Maghini con un gruppo di prestigiosi solisti e l'impiego di strumenti originali. Al Regio in settimana ultime due repliche di «Tosca» il 27 e il 29 (alle 15).

Attilio PIOVANO

la Repubblica

Torino

Lunedì
28 ottobre 2019



La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611 - Fax
011/533327 - Segreteria di Redazione Tel. 011/5169611
Fax 011/533327 dalle ore 9.00 alle ore 21.00
Tamburini fax 011/533327 - Pubblicità Rivetti Pubblicità
via Lamarmora, 58 - 10128 Torino - tel 011/581 44 11
Mail info@rivetti.it

AGRITURISMO
La Saldanella

PARCO GIOCHI,
AMPI SPAZI VERDI,
FATTORIA DIDATTICA...
E TANTI ANIMALI

C.so Moncalisio, 96 - Rosta (TO)
Tel. 011 9567816 - Cell. 3883097404
www.lasoldanella.it
lasoldanella@lasoldanella.it

pagina 18

Torino *Cinema*

Lunedì, 28 ottobre 2019 la Repubblica

Appuntamenti

Covatta illustratore racconta l'avventura del bambino blu

di Gabriella Crema

Il Celestino di Covatta. Coppia artistica e nella vita, Paola Catella e Giobbe Covatta presentano in anteprima nazionale il loro nuovo albo illustrato "Celestino, l'avventura del bambino tutto blu" che uscirà nelle librerie dopodomani, mercoledì, pubblicato dalle Edizioni Gruppo Abele. Alle 17.30 da Binaria in via Sestriere 34, moderati da Francesca Rascazzo, il comico, attore e attivista, nell'inedito ruolo di illustratore che racconta il valore della diversità e la sua compagna Paola Catella che ha curato i testi, racconteranno la storia di Celestino.

Gelosia ai Caffè letterari. Sarà dedicato al nuovo libro di Camilla Baresani "Gelosia", il nuovo "caffè letterario" in programma alle 15 al centro congressi dell'Unione Indu-



▲ Comico Giobbe Covatta

striale in via Fanti 17. Assieme all'autrice ci sarà il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Alberto Sinigaglia, per raccontare un romanzo dai tratti familiari che con delicatezza affronta i drammi di una storia d'amore fatta di passioni e vendette.

Circolo lettori. Alle 18, in via Bo-



▲ Scrittrice Camilla Baresani

gino 9, Andrea Bajani e Roberta Ceretto e si incontrano per la presentazione del volume "La Cappella del Barolo di Sol LeWitt e David Tremlett" (Corraini) con i commenti di David Tremlett, Roberta Ceretto e Sara Molho. Sempre alle 18 il Centro studi Piero Gobetti cura l'incontro "Metamorfosi del liberali-

simo. Benjamin Constant e le avventure della libertà" con Stefano De Luca, Pier Paolo Portinaro e Giuseppe Sciara, in occasione dei 110 anni dalla nascita di Norberto Bobbio e dei 200 anni dal "Discorso sulla libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni".

Incontri classici Prosegue alle 18 nell'aula magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, la ventottesima edizione dei concerti del lunedì in collaborazione con l'associazione musicale Il Timbro di Ivrea. Il recital "Vienna: un caffè con l'Arciduca" del Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, Francesca Gosio e Antonio Valentino) propone il "Trio in do minore op. 1 n. 3" e il "Trio in si bemolle maggiore op. 97 Arciduca" di Beethoven.

CORRIERE DELLA SERA

2 TO

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281



FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Corriere della Sera **Sabato 26 Ottobre 2019**

Cultura
& Tempo libero

CULTURA E SPETTACOLI

17
TO

Dmitri Jurowski dirige l'apertura della stagione del Regio, stasera alle 20.30

Bruch, Dvorák e Cajkovskij inaugurano i concerti del Regio

La scheda

● In programma ci sono pagine di Bruch, Dvorák e Cajkovskij, due nomi notissimi e uno invece — l'ottocentesco Max Bruch — passato alla storia (quasi) solo per un unico capolavoro, il famoso Concerto per violino

● In chiusura la coinvolgente Quinta di Cajkovskij

Sarà Dmitri Jurowski a dirigere l'apertura per i Concerti del Regio, stasera alle 20.30, per non affaticare il convalescente Daniel Oren, impegnato con le repliche di Tosca, e agevolare la ripresa. In programma pagine di Bruch, Dvorák e Cajkovskij, due nomi notissimi e uno invece — l'ottocentesco Max Bruch — passato alla storia (quasi) solo per un unico capolavoro, il famoso Concerto per violino: un po' come Dukas con l'Apprendista stregone o Orff coi Carmina Burana. E dire che il prolifico Bruch spaziò dal teatro all'orchestra, dall'ingente produzione sinfonico-corale alla musica da camera. Se ne ascolta il raro Kol Nidrei op. 47 per violoncello e orchestra, toccante pagina per intero intessuta su melodie ebraiche (1880), tra le sue più intime e poetiche, pervasa da un afflato percepibile fin dalle prime

battute. A interpretarla la giovanissima e fascinosa Julia Hagen, salisburghese e un palmarès già ricco di affermazioni e prestigiose collaborazioni internazionali. Sarà ancora la Hagen a interpretare poi subito dopo — per contro — un vero e proprio evergreen, il Concerto op. 104 di Dvorák. Composizione tutta fresca, coi suoi temi sveltanti, soprattutto con quel finale esuberante e denso di riferimenti alla «sua» amata Boemia. Già, perché l'op. 104 chiude idealmente l'entusiasmante parentesi statunitense (che si era aperta con la Sinfonia «Dal Nuovo Mon-

Al Politecnico

Lunedì appuntamento con il Trio Debussy che suonerà musiche di Beethoven

do»): capolavoro condotto a termine quando Dvorák aveva ormai i piedi sulla scaletta del piroscampo, in procinto di rientrare definitivamente nella sua terra che non aveva mai dimenticato; ecco allora echi folklorici, dumke e furiant in una pagina di indicibile appeal e dalla policroma strumentazione, ma anche striata da un velo di nostalgia. In chiusura la coinvolgente Quinta di Cajkovskij, incastonata tra il biografismo esasperato della Quarta (alla quale fece seguito dopo ben dieci anni, nell'estate del 1888) e il fatalismo tragico della «Patetica». Segnò il ritorno alla composizione dopo un periodo di dolorosa stasi creativa rivelando ritrovato slancio e la faticosa, riconquistata fiducia in se stesso, dopo tormentate vicende personali come seppe ben cogliere Ken Russel («L'altra faccia dell'amore»). Ebbe immediato successo, quando l'autore



la diresse a San Pietroburgo, nonostante un pizzico di enfasi nel vasto finale: ma si sa, Cajkovskij è così, pregi e difetti, prendere o lasciare. E allora ecco quel motivo dominante, quasi indelebile idée fixe che si riaffaccia più volte, ciclicamente, a prefigurare l'ineluttabilità del fato e certe fantomatiche atmosfere a dare i

Sul podio
Il direttore d'orchestra Dmitri Jurowski sostituisce il convalescente Daniel Oren

brividi. Poi un «Andante» di incredibile charme dall'indimenticabile assolo del corno, un delizioso Valzer che pare schizzato fuori da uno dei fortunati balletti e da ultimo effettistiche fanfare nel magniloquente finale: banco di prova per ogni orchestra che inevitabilmente strappa l'applauso.

Prossimi appuntamenti il 11 novembre con la Filarmonica del Regio (Beethoven, Schumann e Mendelssohn) poi nuovamente con l'Orchestra del Regio il 23 novembre e lo spassoso e inossidabile Pierino e il lupo di Prokof'ev. Lunedì invece alle 18, invece, sul palco dell'Aula Magna Agnelli del Politecnico, il Trio Debussy per il 4° concerto di Polincontri Classica: suoneranno di Beethoven l'op. 1 n. 3 e il popolarissimo Trio op. 97 «L'Arciduca».

Attilio Piovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://agenparl.eu/trio-debussy/>



Home » TRIO DEBUSSY

[Agenparl Italia](#) [Educazione](#) [Piemonte](#) [Scienza e Tecnologia](#) [Social Network](#)

TRIO DEBUSSY

by Redazione  23 Ottobre 2019  0

(AGENPARL) – Torino, mer 23 ottobre 2019

Per il ciclo Polincontri classica

28 ottobre 2019 – ore 18.00 – Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24

Polincontri Classica <https://www.instagram.com/p/B39sD1blAhw/>

Lunedì 28 OTTOBRE 2019

ore 18.00

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.policlassica.polito.it

TRIO DEBUSSY

Piergiorgio Rosso, violino · Francesca Gosio, violoncello · Antonio Valentino, pianoforte



Beethoven

Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'



polincontri_classica • Segui
Politecnico di Torino

...



polincontri_classica Il 2020 sarà l'anno beethoveniano (il nostro Ludwig spegnerà 250 candeline!), ma noi ci portiamo avanti, prossimo lunedì concerto tutto dedicato al leggendario compositore tedesco con il @triodebussy! Ci vediamo in Aula Magna! #polito #Torino #policlassica #polincontriclassica

3 sett.



Piace a 14 persone

23 OTTOBRE

Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.





polincontri_classica • Segui



polincontri_classica Conosciamo meglio gli artisti di domani!
Il Trio Debussy nasce nel 1989 al Conservatorio "G. Verdi" di Torino ed è attualmente il più longevo trio italiano. Il suo repertorio comprende più di 170 opere da Mozart ai giorni nostri, 30 delle quali sono state scritte appositamente per il trio. Vincitore del Concorso Internazionale per complessi da camera Premio Trio di Trieste e gruppo in residence dell'Unione Musicale di Torino, ha al suo attivo centinaia di concerti nelle più importanti società concertistiche italiane ed estere. Da sempre attento e curioso verso nuovi progetti ha creato nel 2005 il Festival Tra Futuro & Passato. Numerose sono le collaborazioni con realtà musicali di estrazione differente; si segnalano il cd con i Manomanouche e il progetto con il cantante Paolo Conte, che ha scritto alcune opere in occasione del ventennale del trio. Dal 2010 il Trio Debussy collabora con l'Unione Musicale alla realizzazione del progetto Atelier Giovani, nel corso del quale ha eseguito l'integrale da camera di Brahms, Beethoven e Mozart. Nella stagione 2012/2013 oltre all'integrale di Schubert ha iniziato un progetto di esplorazione della musica da camera francese tra '800 e '900 riscoprendo opere desuete. All'attivo diverse registrazioni radiofoniche e televisive; l'ultimo cd è dedicato a Ravel e Schubert.
Che dire, un gran trio | #polito #policlassica #polincontriclassica

2 sett.



Piace a 6 persone

27 OTTOBRE

Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.



 Polincontri Classica https://www.instagram.com/p/B4NzVW_IPh_/



polincontri_classica • [Segui](#)
Politecnico di Torino

...



polincontri_classica Da un giovane Beethoven che voleva far sentire tutta la sua potenza musicale fino a un Beethoven maturo, che non aveva proprio bisogno di dimostrare alcunché. Che splendido inizio per festeggiare i 250 anni del nostro Ludwig, e che meraviglia celebrare i 30 anni del Trio Debussy, 30 anni di musica insieme. #polito #policlassica #polincontriclassica #torino



Piace a 19 persone

29 OTTOBRE

Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

torinosette

EVENTI RUBRICHE

ATTIVO SU POP&JAZZ TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA ABBONAM

TORINOSETTE / EVENTI TORINOSETTE

MUSICA CLASSICA

IL TRIO DEBUSSY IN CONCERTO AL POLITECNICO

Il 28 Ottobre 2019

dalle ore 18.00 alle ore 23.59

Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino [VEDI MAPPA](#)
011/090.7926-7806



Per la rassegna "Polincontri Classica" è di scena il **Trio Debussy**, formato da Piergiorgio Rosso al violino, Francesca Gosio al violoncello e Antonio Valentino al pianoforte, in "Vienna: un caffè con l'Arciduca": Trio in do minore op. 1 n. 3 e Trio in si bemolle maggiore op. 97 "Arciduca" di Beethoven. Ingresso 7 euro, ingresso libero per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico. Info su www.polincontri.polito.it/classica/

<https://www.lastampa.it/torinosette/news/2019/10/25/news/violino-violoncello-e-pianoforte-formazione-per-eccellenza-1.37787345>

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI ACCEDI

torinosette

EVENTI RUBRICHE

ATTIVO SU POP&JAZZ TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA ABBONAM

TORINOSETTE / NEWS

VIOLINO, VIOLONCELLO E PIANOFORTE FORMAZIONE PER ECCELLENZA

PUBBLICATO IL
25 Ottobre 2019

ULTIMA MODIFICA
25 Ottobre 2019 ora: 7:10

Violino, violoncello, pianoforte: il trio per eccellenza. Una formazione in cui gli equilibri dipendono da lievi sfumature. In realtà si tratta di bilanciamenti che devono essere affrontati da tutte le formazioni cameristiche, ma quelle a tre elementi con due archi e un pianoforte richiedono affiatamento estremo, e dunque è con accentuato interesse che ci si accinge ad ascoltare due gruppi cosiffatti che si presentano in questi giorni.

A Torino, **lunedì 28 alle 18**

<https://www.wikieventi.it/torino/477783/viennaun-caffe-con-larciducatrio-debussy-protagonista-poli/>

WIKIeventi TORINO

Il tempo è come un fiocco di neve, scompare mentre cerchiamo di decidere cosa farne. Romano Battaglia

Inse

> [Home](#) > [Eventi a Torino del 28-10-2019](#) > [Musica e Spettacoli](#) > Vienna:un caffè con l'Arciduca,

Trio Debussy Lunedì 28 ottobre 2019

Vienna:un caffè con l'Arciduca, Trio Debussy protagonista al poli



Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, violino - Francesca Gosio, violoncello - Antonio Valentino, pianoforte) Beethoven Trio in do minore op. 1 n. 3 Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca' Era pur sempre il fratello dell'Imperatore. E divenne pure vescovo (per lui Ludwig scrisse la Missa Solemnis, ma la terminò solo parecchi mesi dopo). Eppure Rodolfo, l'Arciduca, era tra i più intimi amici e tra i più strenui sostenitori di Beethoven: oggi su facebook lo avrebbe coperto di like, ad ogni nuova battuta composta. L'op. 1 e l'op. 97? L'alfa e l'omega quanto alla storia del Trio. Dopo ci provarono in tanti: ma non sarebbe più stata la stessa cosa. in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea



[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

28/10/2019 - CONCERTO

Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, violino - Francesca Gosio, violoncello - Antonio Valentino, pianoforte)

[programma di sala](#)  (3,03 MB)

Costituito nel 1989 in seno al Conservatorio "G. Verdi" di Torino è attualmente il più longevo trio italiano. Il suo repertorio comprende più di 170 opere da Mozart ai giorni nostri, 30 delle quali sono state scritte appositamente per il trio.

Vincitore del Concorso Internazionale per complessi da camera Premio Trio di Trieste e gruppo *in residence* dell'Unione Musicale di Torino, ha al suo attivo centinaia di concerti nelle più importanti società concertistiche italiane ed estere. Da sempre attento e curioso verso nuovi progetti ha creato nel 2005 il Festival Tra Futuro & Passato. Numerose sono le collaborazioni con realtà musicali di estrazione differente; si segnalano il cd con i Manomanouche e il progetto con il cantante Paolo Conte, che ha scritto alcune opere in occasione del ventennale del trio. Dal 2010 il Trio Debussy collabora con l'Unione Musicale alla realizzazione del progetto Atelier Giovani, nel corso del quale ha eseguito l'integrale da camera di Brahms, Beethoven e Mozart. Nella stagione 2012/2013 oltre all'integrale di Schubert ha iniziato un progetto di esplorazione della musica da camera francese tra '800 e '900 riscoprendo opere desuete. All'attivo diverse registrazioni radiofoniche e televisive; l'ultimo cd è dedicato a Ravel e Schubert.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti > Trio Debussy

- ▶ Appuntamenti
- ▶ Organizzazione
- ▶ Promozione
- ▶ Location
- ▶ Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem
- ▶ Cicli di incontri e grandi eventi

Categoria: Eventi Poli
Stato: Corrente

28 ottobre 2019 - ore 18.00

TRIO DEBUSSY

Aula Magna del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24

Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, violino - Francesca Gosio, violoncello - Antonio Valentino, pianoforte)

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

Beethoven Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

▶ programma (3 MB)

▶ locandina (342 KB)

Condividi su



< OTTOBRE 2019 >

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24
10129 Torino, ITALY

Staff
Mappa del sito
Privacy



Sistema**t**Musica

[Home](#) · [Altre offerte musicali](#) · [Polincontri classica \(1\)](#)

Polincontri classica (4)

Altre offerte musicali

28 Ottobre 2019

Politecnico di Torino – Aula Magna
Giovanni Agnelli
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)

ore 18:00

Programma

Vienna: un caffè con l'Arciduca
Musiche di Beethoven



Interpreti

Trio Debussy
Piergiorgio Rosso, violino
Francesca Gosio, violoncello
Antonio Valentino, pianoforte

Biglietteria

Per informazioni:
POLINCONTRI
Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00
Tel. +39 011.090.7926/7806
e-mail: Polincontri@polito.it
www.polincontri.polito.it/classica/

Torino

Cerca nel

Sister Fay ai Magazzini sul Po, Il Celestino di Giobbe Covatta

Lunedì 28 ottobre 2019

di GABRIELLA CREMA

28 ottobre 2019



[...]

(POL)INCONTRI CLASSICI

Prosegue alle 18 nell'aula magna Giovanni Agnelli del **Politecnico** in corso Duca degli Abruzzi 24, la ventottesima edizione dei concerti del lunedì in collaborazione con l'associazione musicale Il Timbro di Ivrea. Il recital "Vienna: un caffè con l'Arciduca" del **Trio Debussy** (Piergiorgio Rosso, Francesca Gosio e Antonio Valentino) propone il "Trio in do minore op. 1 n. 3" e il "Trio in si bemolle maggiore op. 97 Arciduca" di Beethoven.

[...]



OTTOBRE, 2019

28

TRIO DEBUSSY

OTT

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE IL TIMBRO DI IVREA

📍 Aula Magna "Giovanni Agnelli"

Categoria: **MUSICA E CONCERTI**



☰ DETTAGLI

Trio Debussy in concerto per Polincontri Classica a Torino

Torna per la **stagione 2019 - 2020 Polincontri Classica**, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio. Nell'**Aula Magna del Politecnico di Torino** ore 18.00 il 28 ottobre 2019 il **"Trio Debussy"**.

TRIO DEBUSSY (PIERGIORGIO ROSSO, VIOLINO - FRANCESCA GOSIO, VIOLONCELLO - ANTONIO VALENTINO, PIANOFORTE)

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

Beethoven Trio in do minore op. 1 n. 3

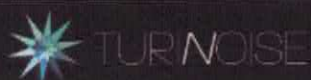
Trio in si bemolle maggiore op. 97 "Arciduca"

🕒 QUANDO

(Lunedì) 18:00

📍 DOVE

Aula Magna "Giovanni Agnelli"
Corso Duca degli Abruzzi, 24,
10129 Torino



LOCALI E RISTORANTI

SHOPPING

ATTIVITÀ

SOUNDS OF TORINO

CHI SIAMO

AGENDA



Trio Debussy

Trio Debussy in concerto per Polincontri Classica a Torino Torna per la stagione 2019 – 2020 Polincontri Classica, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio.

Nell'*Aula Magna del Politecnico di Torino* ore 18.00 il 28 ottobre 2019 il "Trio Debussy".

TRIO DEBUSSY (PIERGIORGIO ROSSO, VIOLINO – FRANCESCA GOSIO, VIOLONCELLO – ANTONIO VALENTINO, PIANOFORTE)

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

Beethoven Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'



Lunedì 28 OTTOBRE 2019

ore 18.00

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.policlassica.polito.it

TRIO DEBUSSY

Piergiorgio Rosso, violino - Francesca Gosio, violoncello - Antonio Valentino, pianoforte



Beethoven

Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'

FREE FOR STUDENTS

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

*In collaborazione con l'Associazione
Il Timbro di Ivrea*



Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Polincontri classica



2019

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2020

Lunedì 28 ottobre 2019 - ore 18,00

Trio Debussy

Piergiorgio Rosso *violino*
Francesca Gosio *violoncello*
Antonio Valentino *pianoforte*

Beethoven

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVIII edizione

4° evento

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio in do minore op. 1 n. 3

Allegro con brio
Andante cantabile con Variazioni
Menuetto, quasi Allegro
Finale. Prestissimo

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'

Allegro moderato
Scherzo. Allegro
Andante cantabile, ma però con moto
Allegro moderato - Presto

All'epoca di stesura dei *Trii op. 1* Beethoven non aveva ancora venticinque anni. A suo modo era stato anch'egli un *enfant prodige* e aveva iniziato a scrivere appena dodicenne, quando ancora abitava a Bonn. Molto probabilmente i tre *Trii* vennero abbozzati nella città natale, ma in seguito radicalmente rimaneggiati; alcuni movimenti furono riscritti o addirittura sostituiti, come rivela lo studio degli abbozzi. Quando decise di 'aprire' il catalogo delle proprie opere con questi tre *Trii* che in segno di riconoscenza dedicò al principe Carl von Lichnowsky, suo ammiratore e mecenate, Beethoven aveva ormai maturato una certa esperienza, specie sul versante del pianoforte. Ed è presso il palazzo viennese del Lichnowsky che le tre composizioni ebbero la loro *première*, di fronte a un ristretto gruppo di ascoltatori, tra i quali Haydn; destarono «straordinaria impressione» secondo la testimonianza dell'allievo Ferdinand Ries. Lichnowsky ne finanziò la pubblicazione, restando però nell'ombra, per non urtare la suscettibilità di Beethoven.

Nell'*op. 1* il futuro autore del *Trio 'Arciduca'* getta dunque le basi. Il violoncello non ha più nulla che richiami il basso continuo; e se i due archi intrecciano dialoghi in piena autonomia, la scrittura pianistica è già alquanto personale: basti confrontarla con le *Sonate op. 2*. L'impianto strutturale dei tre *Trii* è mutuato dai modelli haydniani, ciò nonostante Beethoven si rivela in molti dettagli: dal gioco audace delle modulazioni alla tornitura dei temi, fortemente individuati, dall'impegno profuso anche in zone secondarie e più ancora nell'espressività dei tempi lenti.

Quanto al **Trio op. 1 n. 3**, nella pre-romantica tonalità di *do* minore - la stessa della futura *'Patetica'* e della *Quinta* - dei tre è il più maturo e innovativo. Non a caso Haydn che in fatto di musica da camera aveva idee ben chiare, ma in parte superate, espresse riserve, sconcertato dalle novità; una cellula dell'*Allegro con brio* anticipa un passaggio dell'*Eroica*. Secondo una leggenda (a quanto pare falsa) l'attempato Haydn avrebbe dissuaso l'ex allievo, ormai giovane collega, dal pubblicarlo. Beethoven, al contrario, l'ebbe sempre assai caro preferendolo ai primi due. E la prova della predilezione accordata è lampante, dacché nel 1817 lo trascrisse per quintetto d'archi (*op. 104*), quando ormai aveva preso le distanze da molti lavori giovanili. L'*Allegro* dal colore brunito, ricco di *pathos*, dalle affannose figurazioni che ne esaltano la drammaticità, si apre con una frase enigmatica: un tema-sfinge che ne esalta il tono inquietante. Un secondo spunto anticipa le *Creature di Prometeo*, un 'palpito' di natura già squisitamente romantica. Se l'*Andante* è un idillio di mozartiana limpidezza - un tema quasi liederistico, teneramente soave, riformulato con gusto in cinque variazioni - nel *Menuetto* si addensano nuove nubi; la scelta, in luogo di un più moderno *Scherzo* riprende arcaiche maniere, almeno sul piano esteriore, quasi nostalgico sguardo alle abitudini di 'papà' Haydn, ma con segno nuovo; ancor più fitto di contrasti il concitato *Prestissimo* che, coi suoi conflitti, preconizza le furiose scorribande del finale della *Sonata 'Al chiaro di luna'* e perfino tratti della *'Waldstein'*.

Un dono insolito (e fuori tempo massimo)



Se una coppia di amici si sposa le opzioni quanto a dono di nozze sono infinite: dipende dal *budget*, dal grado di confidenza e via elencando. Oggi vanno di moda le *smartbox*, sono graditi i contributi per un'esotica luna di miele e per contro - diciamolo - più nessuno regala il servizio di tazzine da caffè per il salotto buono. Se un amico viene ordinato sacerdote? Un tempo gli si regalava un calice o una stilografica; oggi... meglio un *iPhone*. E se diventa vescovo? torniamo al punto 1: dipende dal *budget*, dal grado di confidenza e via elencando. Quando seppe che Rodolfo

sarebbe stato incardinato vescovo di Olmütz in Moravia, Ludwig volle far le cose in grande e pensò di scrivergli nientemeno che una *Messa* per soli, coro e orchestra, insomma una *Missa Solemnis*. Talmente solenne che ne terminò la stesura fuori tempo massimo (impiegò 4 anni). Quando l'ebbe finita, nel 1823, tra entusiasmi, dubbi e ripensamenti, Rodolfo era insediato ormai da tre. Ludwig era occupato frattanto con la *Nona*. E proprio con essa la *Missa* venne eseguita nel maggio del 1824 al Teatro di Porta Carinzia. Un mese innanzi era stata presentata per la prima volta a San Pietroburgo, sotto l'egida del principe Galitzin, dedicatario degli ultimi *Quartetti*.

Ma questa è un'altra storia.

Condotto a termine nel marzo del 1811, ma pubblicato cinque anni dopo, il **Trio op. 97** è detto *'Arciduca'* dal nome del dedicatario, Rodolfo d'Asburgo fratello dell'imperatore Leopoldo II, fraterno amico di Beethoven al quale l'autore della *Nona* dedicò varie e importanti composizioni: dal *Quarto e Quinto Concerto* per pianoforte e orchestra alle pianistiche *Sonate op. 81a 'Les Adieux'*, *op. 106* e *op. 111*, dalla *Sonata per violino e pianoforte op. 96* alla *Missa solenne* alla *Grande Fuga op. 133*, tutte opere contrassegnate da analogo clima espressivo, riverbero di una speciale intesa sul piano umano, artistico e intellettuale. Con l'*op. 97*, vicina all'armoniosa serenità di *Settima* e *Ottava Sinfonia*, pietra miliare nell'ambito della letteratura per tale formazione, Beethoven pronunciò la parola conclusiva. Il primo tempo s'avanza con nobile e morbida grandiosità; è pur vero, però, che nell'*op. 97* emergono anche altri registri espressivi. Già il secondo tema dell'*Allegro* impregnato di virile lirismo, «limpido, sereno, spazioso ed eufonico», col suo profilo «gentile ed esitante», presenta un carattere più intimo; di grande suggestione l'episodio centrale, una zona eterea, grazie ad incorporati trilli del pianoforte e delicati pizzicati degli archi. Poche battute e ci troviamo dinanzi a un passo di clarità già quasi schubertiana che pare anticipare i mirifici contorni della pianistica *Sonata D 960*.

Dallo *Scherzo*, di ragguardevoli proporzioni, fondato su un tema di indimenticabile freschezza e disarmante semplicità, s'irradia un senso di luminosa gioia, appena offuscata da qualche sinistro barbaglio. Di livello senza dubbio inferiore è

invece il *Rondò*, dell'intero *Trio* il movimento più debole. Di fatto i vertici massimi di poesia il *Trio* li raggiunge nell'*Andante cantabile*, uno dei più strepitosi esempi di 'variazione integrale' beethoveniana, col bel tema dall'afflato quasi religioso, non più incrostato di decorativismi superficiali, bensì sottoposto a radicali procedimenti metamorfici che investono l'intera gamma dei parametri: dunque gli aspetti melodici, armonici, ritmici, timbrici e dinamici, un caleidoscopio di fantasmagorie sonore, col tema talora quasi dissolto, ma destinato a riaffiorare in tutto il suo levigato nitore in chiusura: una coda «di meravigliosa bellezza crepuscolare», ovvero «di una purezza ultraterrena ineguagliata in tutta l'opera di Beethoven», poesia allo stato puro, di un cangiantismo immateriale che ha del miracoloso.

La prima esecuzione dell'*op. 97* ebbe luogo verosimilmente l'11 aprile del 1814, in occasione di una serata promossa dal violinista Ignaz Schuppanzigh, con l'autore stesso alla tastiera e Linke al violoncello; una replica si ebbe in maggio, nel corso di una *matinée* al Prater, e fu l'ultima apparizione pubblica dell'ormai cinquantatreenne compositore.

Attilio Piovano



Trio Debussy

Costituitosi nel 1989 in seno al Conservatorio "G. Verdi" di Torino è attualmente il più longevo trio italiano. Il suo repertorio comprende più di 170 opere da Mozart ai giorni nostri, 30 delle qua-

li sono state scritte appositamente per il trio. Vincitore del Concorso Internazionale per complessi da camera Premio Trio di Trieste e gruppo *in residence* dell'Unione Musicale di Torino, ha al suo attivo centinaia di concerti nelle più importanti società concertistiche italiane ed estere. Da sempre attento e curioso verso nuovi progetti ha creato nel 2005 il Festival Tra Futuro & Passato. Numerose sono le collaborazioni con realtà musicali di estrazione differente; si segnalano il cd con i Manomanouche e il progetto con il cantante Paolo Conte, che ha scritto alcune opere in occasione del ventennale del trio. Dal 2010 il Trio Debussy collabora con

l'Unione Musicale alla realizzazione del progetto Atelier Giovani, nel corso del quale ha eseguito l'integrale da camera di Brahms, Beethoven e Mozart. Nella stagione 2012/2013 oltre all'integrale di Schubert ha iniziato un progetto di esplorazione della musica da camera francese tra '800 e '900 riscoprendo opere desuete. All'attivo diverse registrazioni radiofoniche e televisive; l'ultimo cd è dedicato a Ravel e Schubert.

Prossimo appuntamento:

lunedì 4 novembre 2019

Vincenzo Atanasio *tromba*

Maria Valentina Chirico *soprano*

Andrea Stefanell *pianoforte*

musiche di **Prokof'ev, Rachmaninov e altri**

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>















Concerto 28 ottobre 2019

Lunedì 28 OTTOBRE 2019
ore 18.00
Aula Magna
CONCERTO
Polincontri classica
www.polincontriclassica.polito.it

TRIO DEBUSSY

Piergiorgio Rosso, violino · Francesca Gosio, violoncello · Antonio Valentino, pianoforte



Beethoven

Trio in do minore op. 1 n. 3
Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'



polincontri_classica
Politecnico di Torino

polincontri_classica Il 2020 sarà l'anno beethoveniano (il nostro Ludwig spegnerà 250 candeline!), ma noi ci portiamo avanti, prossimo lunedì concerto tutto dedicato al leggendario compositore tedesco con il @triodebussy! Ci vediamo in Aula Magna! 🎻 #polito #torino #polincontriclassica

35 sett.



👤 Piace a tuna.mp3 e altri 13

23 OTTOBRE 2019

Aggiungi un commento...

🔖

polincontri_classica Conosciamo meglio gli artisti di domani!

Il Trio Debussy nasce nel 1989 al Conservatorio "G. Verdi" di Torino ed è attualmente il più longevo trio italiano. Il suo repertorio comprende più di 170 opere da Mozart ai giorni nostri, 30 delle quali sono state scritte appositamente per il trio. Vincitore del Concorso Internazionale per complessi da camera Premio Trio di Trieste e gruppo in residence dell'Unione Musicale di Torino, ha al suo attivo centinaia di concerti nelle più importanti società concertistiche italiane ed estere. Da sempre attento e curioso verso nuovi progetti ha creato nel 2005 il Festival Tra Futuro & Passato. Numerose sono le collaborazioni con realtà musicali di estrazione differente; si segnalano il cd con i Manomanouche e il progetto con il cantante Paolo Conte, che ha scritto alcune opere in occasione del ventennale del trio. Dal 2010 il Trio Debussy collabora con l'Unione Musicale alla realizzazione del progetto Atelier Giovani, nel corso del quale ha eseguito l'integrale da camera di Brahms, Beethoven e Mozart. Nella stagione 2012/2013 oltre all'integrale di Schubert ha iniziato un progetto di esplorazione della musica da camera francese tra '800 e '900 riscoprendo opere desuete. All'attivo diverse registrazioni radiofoniche e televisive; l'ultimo cd è dedicato a Ravel e Schubert.

Che dire, un gran trio 🎻 #polito #polincontriclassica #polincontriclassica

polincontri_classica
Politecnico di Torino

polincontri_classica Da un giovane Beethoven che voleva far sentire tutta la sua potenza musicale fino a un Beethoven maturo, che non aveva proprio bisogno di dimostrare alcunché. Che splendido inizio per festeggiare i 250 anni del nostro Ludwig, e che meraviglia celebrare i 30 anni del Trio Debussy, 30 anni di musica insieme. #polito #polincontriclassica #torino



👤 Piace a giuseppezaccardi e altri 18

29 OTTOBRE 2019